

LA RICHIESTA **Cappellacci: «Giustizia per la Sardegna»**



PRESIDENTI Giorgio Napolitano e Ugo Cappellacci

«Abbiamo chiesto al presidente Napolitano, che per la Costituzione rappresenta l'unità nazionale, di essere costruttore di quella coesione sostanziale che resterebbe incompiuta, ove dovessero restare irrisolti i nodi storici che nei secoli hanno strozzato lo sviluppo della Sardegna». Al termine della visita del presidente della Repubblica nell'isola, il governatore della Sardegna, Ugo Cappellacci, ha voluto lasciare un messaggio inequivocabile al Capo dello Stato: «Auspichiamo che il presidente Napolitano, invocando il rispetto delle leggi vigenti, del nostro Statuto e della Costituzione, sia promotore di quel concetto più ampio e complesso che è la giustizia.

Perché la Sardegna e i sardi chiedono giustizia: il rispetto del diritto di ognuno mediante l'attribuzione di ciò che è dovuto secondo la ragione e la legge», ha detto Cappellacci. «Questa è una terra che soffre e che resiste, aggrappata a quella bandiera con i quattro mori che non a caso prevale su tutte le altre nelle manifestazioni di piazza», ha dichiarato Cappellacci. «Non limitiamo le no-

IL MESSAGGIO Il governatore ha chiesto al Capo dello Stato il rispetto dei diritti dei sardi e la soluzione delle vertenze

stra rivendicazioni a un assistenzialismo che considereremmo offensivo della nostra dignità di cittadini. Rivendichiamo con determinazione ciò che spetta di diritto alla nostra Isola per poter camminare con le proprie gambe e poter partecipare ai processi di sviluppo italiani», ha proseguito il governatore. «La Sardegna intende fare la propria parte per la crescita con progetti innovativi, legati alla ricerca, alla formazione culturale, alla promozione di politiche d'avanguardia nel campo dell'energia, della green economy, del rispetto e della valorizzazione dell'ambiente, ma chiede di essere messa in condizione di poterlo fare».